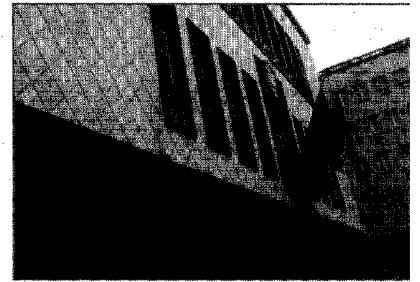


Operazione trasparenza Nucci svuota gli armadi

Il consigliere pubblica online tutti gli atti dell'amministrazione



CASA DI VETRO

Sergio Nucci (nella foto grande, la sua conferenza stampa) ha voluto rendere accessibili i documenti prodotti in Comune (foto in alto) dall'estate del 2011 ad oggi



L'ora X è scattata quando mancavano pochi minuti all'una. Sergio Nucci, dalla saletta delle commissioni di Palazzo dei Bruzi, ha premuto un tasto sul suo Mac e ha dato il via alla sua "Operazione trasparenza": sul sito di Buongiorno Cosenza - il polo civico sotto la cui bandiera il consigliere comunale aveva tentato la sua scalata alla poltrona di sindaco alle ultime amministrative - da ieri sono disponibili per tutti, cosentini e non, gli atti prodotti dall'amministrazione Occhiuto. Un'enorme mole di documenti - oltre 8000 determinazioni dirigenziali a

cui vanno aggiunte circa 300 delibere di Giunta - finalmente consultabili. Com'è noto, infatti, l'albo pretorio online del Comune ha, in barba alla normativa vigente, la singolare caratteristica di allegare solo di rado le carte che un cittadino vorrebbe consultare per poter monitorare il lavoro che si fa in municipio. Gli atti restano chiusi negli armadi e nei cassetti, da quelli che riguardano gli affidamenti di incarichi esterni ai dati sulle spese elettorali o la situazione patrimoniale di chi siede in sala CATERA. A porre fine all'andazzo, in nome della trasparenza, ha pensato Nucci,

che in conferenza stampa non ha lesinato le battute all'indirizzo dei distratti colleghi di maggioranza e del sindaco, non risparmiando critiche anche ad alcuni dirigenti. Non quelli dell'Archivio generale - così come i funzionari dello stesso settore - che il consigliere ha ringraziato a più riprese per l'aiuto fornitogli nel creare il database presentato ieri. In quegli 8500 documenti - ha spiegato Nucci - si possono trovare gli incarichi di supporto al Rup «affidati quasi sempre ad architetti: o Occhiuto ha molti amici o ha la fortuna che vengano scelte sempre persone

che conosce». Ma non solo, ci sono anche nomi ricorrenti quando si parla di avvocati esterni (due su tutti, Morcavallo e Carratelli). Oppure «le cose che balzano agli occhi, costruite con disinvoltura scoraggiante». Un esempio? I vigili urbani chiedono da anni divise nuove e il Comune gli ordina (e paga subito, con tempistiche che fanno parlare Nucci di «corsie preferenziali») solo dei distintivi. Non mancano gli appalti frazionati (come quello, alla stessa ditta; del palco e del gruppo elettrogeno di un concerto) per restare sotto soglia o gli incarichi che riguardano piazza Bilotti: «Sarà un momento di rilancio dell'economia per alcuni professionisti, c'è una certa fedeltà negli affidamenti», scherza Nucci. Ma la battuta migliore è quella sulla "scajolite", malattia che prende il

**Sarà possibile
la consultazione
di oltre 8000
determine
e 300 delibere**

nome dal distratto ex ministro che beneficiava di favori a sua insaputa. «Non vorrei - ironizza Nucci - che, dopo i modelli Reggio e Catanzaro, Occhiuto possa scoprire di aver vissuto in una realtà che lui ignora ma che finisce per favorirlo: qui tutti fanno cose a beneficio del sindaco senza che lui ne sia a conoscenza. Il mio - conclude - è un tentativo di aiutarlo, mi aspetto che mi ringrazi per essermi sostituito all'amministrazione comunale nel pubblicare gli atti».

CAMILLO GIULIANI

c.giuliani@loradellacalabria.it

